



CITTA' DI TELESE TERME

Provincia di Benevento

www.comune.teleseterme.bn.it

(BN)

servizisociali@comune.teleseterme.bn.it

PEC: comune.teleseterme.servizisociali@pec.ctsannio.it

tel. 0824/974 126 fax 0824/975476

Viale Minieri, 146 – 82037 Telese Terme

C.F. / P.I. 000 438 20 620

Ufficio Servizi Sociali

PROVINCIA DI BENEVENTO **STAZIONE UNICA APPALTANTE** **Servizio Appalti – Assistenza Amministrativa EE.LL.**

Capitolato per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la co-progettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale nonché titolari di permesso umanitario nel quadro del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per il triennio 2017/2019

PREMESSE- QUADRO DI RIFERIMENTO

- La Legge n.189/2002 in materia di immigrazione ed asilo ha istituito nel nostro paese il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) (art.32 co. 1 sexies) ed ha creato, presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria;
- Con il Decreto legislativo 18 agosto 2015 n.142 è stata data attuazione alla direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale;
- Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che- per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata- accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico;

- Con il Decreto Ministeriale 10 agosto 2016 sono state stabilite le *“Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi dell’asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché le Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR);*
- L’Amministrazione Comunale di Telese Terme in attuazione della Delibera di G.C. n.119 dell’ 8.11.2016 intende aderire al Sistema di Protezione per richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR);

Tutto ciò premesso e per tali motivazioni, il Comune di Telese Terme, al fine di partecipare al bando per la ripartizione delle risorse sopra citate attraverso la presente procedura intende procedere all’individuazione di un soggetto partner e successivo gestore delle attività progettuali, in caso di approvazione e finanziamento del progetto da parte del Ministero dell’Interno, secondo le linee di indirizzo fornite con deliberazione di G.C. n. 29 del 24.02.2017;

ART. 1 – AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

1. Comune di Telese Terme – Settore Servizi Sociali – Viale Minieri n.146 – 82037 Telese Terme (BN) – telefono 0824/974110 – fax 0824/975476

Pec.: comune.teleseterme.servizisociali@pec.cstsannio.it

e-mail : servizisociali@comune.teleseterme.bn.it

2. Responsabile del Procedimento Dott.ssa Maria Teresa Di Santo Responsabile Funzionario Area AA.G;

ART.2 – FINALITÀ, OGGETTO DELL’AVVISO E VALORE PRESUNTO

1. I servizi che rientrano nell’ambito degli interventi di accoglienza e accompagnamento all’integrazione previsti dallo SPRAR, sono rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché beneficiari di protezione umanitaria, singoli o con il rispettivo nucleo familiare. La finalità principale consiste nell’offrire accoglienza e favorire la possibilità di integrazione, informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. L’obiettivo principale del sistema è quello di garantire non solo attività meramente assistenziali ma anche servizi trasversali quali assistenza sanitaria e psicologica, orientamento sociale, accompagnamento sociale, consulenza legale, servizi di interpretariato e mediazione culturale oltre a servizi che favoriscono l’integrazione, quali tirocini formativi e percorsi di formazione professionale;

2. I servizi forniti ai beneficiari ricomprendono vitto, alloggio, orientamento sociale e giuridico, accompagnamento sociale, consulenza legale, percorsi individuali di inserimento lavorativo, insegnamento della lingua italiana, integrazione abitativa, animazione e socializzazione;

3. La procedura di cui all'oggetto è finalizzata alla selezione di un soggetto attuatore del privato sociale in possesso dei necessari requisiti e capacità per divenire partner del Comune per la co-progettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, tutela ed integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nel quadro del Sistema SPRAR, **per n.25 posti**, ponendo un forte accento sull'aspetto territoriale e sulle reti, contemplati dalle Linee guida allegate al predetto Decreto

4. In particolare il Soggetto del Terzo Settore selezionato:

- a) Collaborerà all'attività di co-progettazione per la presentazione di un progetto di cui al DM 10 agosto 2016, secondo le condizioni, gli standard, le linee guida, i criteri, i parametri, i formulari e le procedure stabilite dalle normative nazionali e regionali (per le modalità di attivazione e gestione si fa riferimento al Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria disponibile sul sito web www.sprar.it);
- b) Attuerà il progetto in caso di finanziamento;
- c) Offrirà supporto e assistenza nella predisposizione della rendicontazione dei costi e nel monitoraggio delle attività, sia in forma elettronica che cartacea, conformemente a quanto previsto nel Manuale unico per la rendicontazione Sprar (disponibile sul sito web www.sprar.it);

5. A soli fini indicativi, il costo complessivo previsto è pari ad € 431.156,25 su base annua (pari ad € 47,25 pro-die).

ART. 3 – FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

1. La co-progettazione integra una programmazione condivisa fissata in uno schema progettuale, conforme alle direttive emanate dall'Autorità Responsabile del programma di accoglienza integrata, inserito nella rete del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.);

2. A tal fine è richiesta la prestazione di una proposta progettuale, predisposta in una logica di co-progettazione rispetto ai servizi ed attività direttamente forniti dal Comune di Telese Terme – proponente del progetto;

3. La proposta sarà valutata da una Commissione nominata come indicato al successivo art. 11;

4. L'elaborato frutto della co-progettazione sarà sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Amministrazione Comunale, che potrà approvarne i contenuti con o senza richiesta di modifiche;

5. Con l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione avrà termine la fase della co-progettazione e saranno stabiliti con apposito provvedimento i termini e le modalità per l'avvio della gestione dei servizi, sempre che la domanda di

accesso ai finanziamenti ministeriali sia accolta e senza che il partner possa vantare diritti e pretese per l'attività di progettazione svolta;

6. Tra il Comune di Telese Terme e il soggetto attuatore individuato attraverso il presente avviso sarà stipulata apposita convenzione per disciplinare la realizzazione, gestione ed erogazione dei servizi suddetti, nonché i necessari rapporti tecnico organizzativi ed economici, solo ed esclusivamente a fronte di ammissione al finanziamento del progetto SPRAR da parte del Ministero dell'Interno.

7. L'Amministrazione comunale non è in alcun modo vincolata a procedere alla presentazione dell'istanza di finanziamento nel caso in cui nessun progetto sia risultato adeguato, dando atto che la presente procedura è finalizzata unicamente alla ricerca di una progettazione da far propria al fine di candidarsi al contributo per il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA). Nulla sarà dovuto al soggetto selezionato per le attività di partecipazione alla presente procedura in caso di non approvazione del progetto da parte del competente Ministero e/o di non attivazione dello stesso.

8. La convenzione di disciplina del rapporto tra il Comune e il partner (soggetto attuatore) relativo alla gestione del progetto e dei servizi di accoglienza integrata sarà elaborata sulla base del progetto approvato;

9. L'Ente Partner del Comune dovrà mettere a disposizione strutture idonee ai fini dell'attuazione dei servizi di "accoglienza integrata" per n.25 posti, sulla base delle Linee Guida dello SPRAR allegate al DM 10 agosto 2016 e conformi, rispetto alla destinazione, alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di accreditamento e/o autorizzazione;

Art .4 – LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE COMUNE- ENTE DEL TERZO SETTORE

1. La co-progettazione dovrà osservare le seguenti linee guida:

- a. Centralità della dimensione pubblica del servizio di accoglienza a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale per il ruolo e la responsabilità del Comune nei confronti di questa particolare categoria di cittadini. La "funzione pubblica" si caratterizza nell'assunzione di un mandato che non è solo di tipo tecnico o prestazionale, ma è orientato a garantire uguaglianza, imparzialità e equità nell'erogazione dei servizi e a riconoscere pari opportunità a tutti i cittadini, pari condizioni di accesso, di ascolto, di accoglienza;
- b. efficacia ed efficienza affinché si risponda in modo adeguato ai bisogni, evitando inutili sprechi;
1. solidarietà, sussidiarietà e cittadinanza attiva affinché si creino e crescano nelle comunità reti sociali con funzione di aiuto e promozione reciproca nel rispetto delle singole identità;

- c. attenzione alla qualità dei servizi derivante dalla capacità di interrogarsi sui problemi, di leggere la domanda, di analizzare i contesti, di dare ascolto alle domande del territorio articolando risposte adeguate al mutare dei bisogni, di rispondere alla complessità e all'evoluzione sociale del fenomeno migratorio con ipotesi di intervento adeguate e flessibili;
- d. importanza del lavoro di rete, come strategia d'intervento che consente un'articolazione flessibile e personalizzabile delle risposte e permette di costruire un lavoro basato su una logica che mette al centro della programmazione i soggetti e non le competenze;
- e. Esercizio di un ruolo del Comune per contrastare i fattori derivanti da un rischio di emarginazione sociale e discriminazione delle diversità;
- f. Il tavolo di co-progettazione, composto dal Responsabile dei Servizi Sociali ed eventualmente da altri rappresentanti del Comune e da almeno un rappresentante del soggetto gestore selezionato, sarà ritenuto strumento permanente di lavoro durante tutta la gestione del servizio, e avrà compiti di supervisione e valutazione in itinere delle azioni previste in sede di progettazione;

ART.5 – MODALITÀ DI FINANZIAMENTO – SPESE AMMESSE AL RIMBORSO

1. Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziati dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA) – se ed in quanto approvati dal Ministero e con possibilità, altresì, di successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni nell'assegnazione finanziaria;

2. Le risorse destinate alle attività progettuali sono stanziare in misura pari al 95% dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, istituito presso il Ministero dell'Interno e per il rimanente 5% dal soggetto del terzo settore partner del progetto;

3. L'erogazione del budget nella disponibilità del soggetto attuatore sarà effettuata a seguito di presentazione di una relazione illustrativa delle attività svolte e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute in riferimento ai progetti/azioni/interventi che saranno finanziati e verifica della corretta esecuzione dei servizi. Si precisa che l'importo erogato è comprensivo degli oneri in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

4. Il progetto, laddove presentato, sarà attivato solo in caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dell'Interno;

5. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il progetto non venga in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, attuato;

ART. 6 – LUOGO DI ESECUZIONE

1.I servizi e le strutture oggetto della presente selezione devono essere dislocati all'interno del territorio del Comune di Telese Terme;

ART. 7 – DURATA

Ipotetici 24 mesi dalla data presunta del 01/01/2018 al 31/12/2019. L'amministrazione si riserva di modificare la decorrenza iniziale dell'appalto in dipendenza dell'esito della procedura di aggiudicazione e dai tempi ministeriali di selezione dei progetti e di avvio degli stessi. L'importo dell'appalto sarà rimodulato in base ai mesi di effettivo servizio da parte dell'aggiudicatario. Si precisa che la Stazione Appaltante si avvarrà della facoltà, eventuale, della proroga tecnica, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D. Lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. L'avvio del servizio potrà avvenire, eventualmente, anche in pendenza della stipulazione del contratto, sotto riserva di legge.

ART. 8 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA SELEZIONE COMPARATIVA

1. Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo settore di cui all'art.2 del DPCM 30/03/2001 N. (in GU 14/08/2001 N.188) i cui statuti o atti costitutivi contemplino finalità attinenti alle caratteristiche dei servizi oggetto della presente selezione, comprese le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, le cooperative sociali di tipo A e C (ConSORZI), le fondazioni, gli enti di patronato ed altri soggetti privati non a scopo di lucro aventi nell'oggetto sociale la prestazione di attività assistenziali, iscritti nel Registro Nazionale delle Associazioni/ Enti che operano in favore degli immigrati;

2. Ai sensi dell'art.21 delle Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati, allegate al DM 10 agosto 2016, gli enti attuatori devono possedere una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale, comprovata da attività e servizi in essere, al momento della presentazione della proposta progettuale;

3. E' possibile formalizzare l'ATI/ATS/RTI anche successivamente all'ammissione del Comune di Telese Terme al finanziamento, in ogni caso nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalla vigente normativa di riferimento;

4. In caso di soggetti raggruppati in ATI/ATS/RTI dovrà essere indicato il soggetto Capofila;

5. Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura regolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione della presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa. E' vietata altresì la contemporanea partecipazione degli organismi che abbiano gli stessi amministratori muniti di poteri di rappresentanza o in cui la stessa persona sia rappresentante legale di enti del terzo settore;

6. In caso di ATI/RTI o consorzi, le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando;

7. Le funzioni e/o le parti di progetto svolte da ciascun partecipante membro dell'associazione temporanea d'impresa e/o dell'aggregazione e/o consorzio devono essere preventivamente definite e obbligatoriamente specificate;

1. In considerazione della peculiarità dell'oggetto della presente procedura, non è ammesso l'istituto dell'avvalimento;

ART. 9 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso pubblico i soggetti del terzo settore, indicati all'articolo 8, in possesso dei seguenti :

I) Requisiti di ordine generale:

- Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione. In caso di ATI/ATS/RTI, i requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS/RTI;

II) Requisiti di idoneità professionale:

- Di essere un Ente il cui Statuto e/o Atto costitutivo contemplino finalità attinenti alle caratteristiche dei servizi oggetto della presente selezione (gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria);
- Di essere iscritti nel Registro Nazionale delle Associazioni/Enti che operano in favore degli immigrati;
- Per le cooperative: iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative per attività pertinente all'oggetto della presente selezione;
- Per le cooperative sociali ex legge n.381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente selezione;
- Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato;
- Per gli enti e le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione a uno dei registri previsti dalla Legge n.383/2000;

III) Requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria:

- a. Capacità finanziaria adeguata al valore della proposta progettuale, attestata da dichiarazione bancaria rilasciata da un Istituto di credito o intermediario autorizzato ai sensi del Dlgs 385/93;
- b. possesso di esperienza nella presa in carico e accoglienza integrata a favore di cittadini immigrati e/o richiedenti asilo e rifugiati/ titolari di

protezione internazionale/umanitaria mediante dimostrazione di avere svolto con esito favorevole servizi consecutivi e in essere al momento della partecipazione alla gara, (con specifica indicazione degli affidatari, delle date, del numero e della tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali) per un importo almeno pari a quello a base di gara nel triennio antecedente la pubblicazione del bando di gara.

- c. Sussistenza di finalità statutarie/istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto concorrente;
- d. Impegno a mettere a disposizione strutture idonee ai fini dell'attuazione dei servizi di "accoglienza integrata", sulla base delle Linee Guida dello SPRAR allegate al DM 10 agosto 2016 e conformi, rispetto alla destinazione, alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di accreditamento e/o autorizzazione,

Art. 10 – Equipe Multidisciplinare

1. Per la partecipazione alla presente procedura viene richiesta la disponibilità di un'equipe multidisciplinare che possa garantire, in relazione al progetto, la stretta collaborazione tra i servizi sociali, sanitari, della formazione e del lavoro locali e le realtà del privato sociale attive sul territorio. Detta èquipe dovrà essere composta da personale munito di qualifica professionale idonea allo svolgimento delle mansioni da espletare, nonché esperienza maturata nei settori di riferimento della presente selezione, da comprovare attraverso la presentazione dei curricula degli operatori con indicazione dei titoli di studio conseguiti, le abilitazioni professionali, i corsi di specializzazione, la formazione specifica e l'esperienza professionale acquisita nel settore;

2. Nello specifico, a titolo esemplificativo, possono comporre l'èquipe le seguenti figure professionali:

- assistenti sociali;
- psicologi;
- educatori;
- mediatori culturali;
- esperti di orientamento e accompagnamento al lavoro;
- operatori legali con specifica esperienza lavorativa nell'ambito dei servizi svolti a favore di stranieri;
- personale ausiliario, addetto alla logistica e alle pulizie;

3. Dovranno essere garantite adeguate modalità organizzative nel lavoro e l'idonea gestione dell'equipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto,

supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e valutazione del lavoro svolto, ecc;

4. Tutti gli operatori adibiti al servizio sono tenuti ad un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza e la professionalità necessarie;

5. Gli operatori dovranno altresì osservare il segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività espletata, pena l'applicazione delle sanzioni penali previste in caso di violazione ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti dall'Amministrazione,

6. La composizione multiculturale dello staff dà diritto ad un ulteriore punteggio premiante;

Art.11 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. La proposta di progetto sarà valutata da apposita Commissione mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione articolato su di un massimo di 100 punti. Viene fissato un punteggio minimo che se non raggiunto costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

PROPOSTA PROGETTUALE MASSIMO 100 PUNTI

Punteggio minimo per superare la selezione: 70 punti

I 100 punti saranno così distribuiti:

PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profili	Punteggio
1. PROPOSTA PROGETTUALE	max 30 punti
1.a) Rilevanza	max 8 punti
1.b) Qualità progettuale	max 7 punti
1.c) Sostenibilità e concretezza dei risultati attesi	max 5 punti
1.d) Strategie di partecipazione	max 3 punti

1.e) Servizi aggiuntivi e migliorativi, cofinanziamento	max 7 punti
2. INTEGRAZIONE E RACCORDO CON IL TERRITORIO	max 10 punti
2.a) Integrazione con i servizi pubblici territoriali	max 4 punti
2.b) Lavoro di Rete con altri enti del Terzo settore	max 6 punti
3. QUALITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	max 25 punti
3.a) Valutazione del personale messo a disposizione per l'espletamento del servizio	max 12 punti
3.b) Multiculturalità nella composizione dello Staff	max 3 punti
3.c) Programmi di formazione - modalità organizzative - verifica e monitoraggio	max 10punti
4. ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA ATTUALE	max 15 punti
5. CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI conformi rispetto alla destinazione, alle vigenti normative comunitarie, nazionali e tipologia delle stesse	max 20 punti

2. La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuiti procederà alla assegnazione del punteggio in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuto prestazionale o materiale della proposta progettuale presentata;

3. Nel caso in cui due partecipanti abbiano conseguito uguale punteggio, si procederà alla aggiudicazione mediante sorteggio;

4. La candidatura resta valida per un periodo di 180 giorni dall'espletamento della selezione;

5. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purchè congrua e conveniente per l'Amministrazione;

6. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il progetto non venga in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, attuato;

7. L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice formerà oggetto di approvazione con specifica determinazione adottata dal Dirigente del Servizio che sarà pubblicata sul sito internet comunale, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti;

8. Il soggetto vincitore della selezione sarà riconosciuto come soggetto partner con il quale il Comune procederà alla co -progettazione per la redazione del progetto al fine della partecipazione al bando SPRAR;

Art. 12 – Affidamento e Convenzione

1. Il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale ed il soggetto collaboratore verrà formalizzato con apposita convenzione, dopo l'approvazione da parte del Ministero del progetto presentato a titolarità del Comune di Telesse Terme e la concessione del relativo finanziamento;

2. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il progetto non venga in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, attuato;

3. La Ditta aggiudicataria è obbligata a stipulare contratto per l'appalto. Qualora, senza giustificati motivi, essa non adempia a tale obbligo nei termini stabiliti dall'Amministrazione Comunale, quest'ultima dovrà dichiarare la decadenza dell'aggiudicazione e scorrere la relativa graduatoria

4. La Ditta aggiudicataria è tenuta al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposte di bollo e registrazione, diritti di rogito e scritturazione, etc.).

5. L'inadempimento degli obblighi di cui al precedente comma ed al contenuto presente capitolato, oltre la decadenza dell'affidamento del servizio alla Ditta inadempiente, fa sorgere a favore dell'Amministrazione Comunale il diritto di affidare l'appalto del servizio ad altra ditta. Sono in ogni caso a carico della Ditta inadempiente le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione Comunale. L'esecuzione in danno non esime la Ditta da eventuali responsabilità civili. L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, l'Amministrazione ne chieda l'esecuzione anticipata.

Art. 13 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

1. Gli obblighi dell'aggiudicatario sono i seguenti:

A. rispettare gli standard qualitativi e le norme di funzionamento dei servizi in linea con quanto prescritto nel Manuale operativo del Ministero;

B. impegnarsi a svolgere direttamente tutte le attività previste dal presente capitolato speciale d'onere ;

C. operare in accordo con il Comune di Telesse Terme, provvedendo a coordinare tutte le attività di accoglienza integrata del progetto;

- D. attenersi alle disposizioni del Comune di Telese Terme nell'espletamento delle attività, comunicando le eventuali proposte di diversa organizzazione o variazione delle modalità di realizzazione del progetto;
- E. attuare le direttive del Comune di Telese Terme finalizzate ad una migliore realizzazione del progetto, funzionamento o altrimenti di indirizzo politico amministrativo impartite dagli organi competenti;
- F. rispettare ed assicurare il rispetto degli standard qualitativi nonché il rispetto dei regolamenti, e degli atti del Comune di Telese Terme;
- G. produrre la documentazione relativa all'attuazione delle attività del progetto e monitorare i risultati attesi, anche supportando ed assistendo il Comune di Telese Terme nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto.
- H. assumere tutti gli oneri e le attività inerenti la gestione;
- I. occuparsi di tutte le procedure dall'entrata dell'ospite all'interno dello SPRAR fino all'uscita compresi gli aspetti legali, operativi, attuativi e sostanziali della stessa.

ART. 14 POLIZZE ASSICURATIVE

E' obbligo del soggetto collaboratore adottare, nella realizzazione delle attività del progetto, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture di accoglienza. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico del soggetto collaboratore, intendendosi integralmente sollevato il Comune di Telese Terme da ogni responsabilità.

Per i rischi di Responsabilità Civile verso Terzi e verso i propri Operatori (RCT/O) - anche per danni a cose, il soggetto collaboratore dovrà inoltre stipulare apposite polizze assicurative, da presentarsi prima dell'inizio dell'attuazione del servizio, per un periodo pari alla durata della convenzione stessa. Il massimale richiesto per la copertura di detti rischi dovrà essere complessivamente non inferiore ad Euro 5.000.000,00.

2. Per il rischio RCT dovrà essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti del Comune di Telese Terme per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività del progetto. Il Comune di Telese Terme è da considerarsi tra il novero dei Terzi.

ART.15 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. Il controllo sull'andamento complessivo dell'appalto è affidato all'Amministrazione Comunale, che dovrà accertare il pieno rispetto degli obblighi contrattuali;

2. A tale scopo l'A.C. potrà avvalersi, per la verifica di specifici aspetti gestionali, della consulenza di esperti.

3. Il Soggetto Attuatore si impegna a fornire all'A.C. ogni documentazione utile alla verifica del corretto svolgimento del servizio affidato e degli obblighi contrattuali.

ART.16 – PENALITA’.

1. Il Soggetto Attuatore avrà l’obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e ai regolamenti vigenti relativi al servizio oggetto dell’appalto;

2. Qualora fosse riscontrato il mancato rispetto della disciplina contrattuale di cui ai documenti di gara nonché della normativa dallo stesso richiamata, l’A.C. procederà all’applicazione di penalità pecuniarie da un minimo di euro 200,00 ad un massimo di 2000,00 euro ciascuna, secondo il valore specifico che verrà, di volta in volta determinato ad insindacabile giudizio della stessa in relazione alla gravità della violazione;

3. L’applicazione delle penalità sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell’inadempienza a cura dell’A.C. trasmessa mediante raccomandata e/o pec e dall’esame delle controdeduzioni presentate dal soggetto attuatore, che dovranno pervenire entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione del provvedimento con le medesime modalità.

Il Soggetto Attuatore dovrà procedere al pagamento delle penalità entro 10 giorni dal provvedimento finale. In caso contrario l’A.C. provvederà al recupero delle somme dovute o attingendo direttamente dalla fidejussione o compensando il credito con eventuali debiti nei confronti del medesimo Soggetto Attuatore.

5. Qualora le inadempienze succitate, anche se non reiterate, rivestano carattere di gravità e comportino il pregiudizio della salute e sicurezza degli utenti e dei lavoratori addetti al servizio, costituiranno causa di risoluzione immediata del contratto.

ART.17– CONTROVERSIE

1. Per ogni controversia che potesse derivare nel corso del servizio e nell’applicazione delle norme contenute nel presente capitolato speciale, è competente il foro di Benevento;

2. Le eventuali spese di giudizio saranno a carico della parte soccombente;

ART.18 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

1. Oltre a quanto stabilito dall’art. 1453 del Codice Civile in tema di adempimenti delle obbligazioni contrattuali, il contratto potrà essere risolto per inadempimento ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo sia da parte del Soggetto Attuatore sia degli aventi diritto sui beni dello stesso, nei seguenti casi:

- a. Gravi violazioni contrattuali anche non reiterate, che comportino il pregiudizio della sicurezza e della salute degli utenti e dei lavoratori addetti al servizio;

- b. Reiterare infrazioni contrattuali soggette a penalità formalmente contestate e concluse con avvenuta applicazione delle stesse;
- c. In osservanza reiterata delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti dal presente capitolato speciale, dal Bando e dai documenti di offerta;
- d. Cessione del contratto e mancata osservanza del divieto di subappalto;
- e. Gravi e reiterate violazioni relativamente alla cura, igiene e sanificazioni dei locali e alla cura, assistenza e vigilanza;
- f. Messa in liquidazione dal Soggetto Attuatore;
- g. Violazione della vigente normativa antimafia;
- h. Violazione delle norme e delle prescrizioni secondo le leggi e i regolamenti vigenti in merito a assunzione, tutela, protezione e assistenza dei lavoratori;
- i. Gravi e reiterate violazioni degli obblighi in materia di sicurezza e prevenzione per quanto previsto dal presente capitolato e dalla normativa vigente in materia;

2. Nel caso di risoluzione del contratto per i casi previsti dal presente articolo, il Soggetto Attuatore incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dall'A.C., salvo il risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

ART. 19 – EFFETTI DELLA RISOLUZIONE CONTRATTUALE

1. L'A.C. In caso di risoluzione del contratto, potrà anche rivalersi sul deposito cauzionale prestato per:

- a. Far fronte alle spese conseguenti al ricorso a terzi soggetti, necessario per limitare gli effetti dell'inadempimento e impedire l'interruzione del servizio;
- b. Coprire le spese di indizione di una nuova gara di appalto per il riaffidamento del servizio;
- c. Soddisfarsi per il pagamento delle penalità contestate e non versate dalla ditta.

ART. 20 - RINUNCIA ALL'AGGIUDICAZIONE

1. Qualora il Soggetto Attuatore non intenda accettare l'affidamento dell'appalto non potrà avanzare alcun recupero della cauzione versata;

2. L'A.C. in tal caso richiederà il risarcimento danni oltre ad intraprendere qualsiasi altra azione legale a propria tutela.

ART. 21 – NORME DI RINVIO

1. Per quanto non previsto nel presente avviso e dagli atti di gara tutti si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della procedura, con particolare riferimento al DM 10 agosto 2016 e relativi allegati, o che saranno emanate nel corso di validità del contratto, se e in quanto applicabili;

ART. 22 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi dell'art 8 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modifiche si comunica che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Teresa Di Santo del Comune di Telesse Terme.

ART. 23– TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del D.Lgs 196 del 30/06/2003, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento;